

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

GENNAIO 2016

Denominazione del CdS: ***Corso di Laurea in Storia***

Classe L-42

Dipartimento di riferimento: SAGAS – Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo

Scuola di Studi umanistici e della formazione

Sede: via San Gallo, 10 – 50129 Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009



PARTE GENERALE

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame/autovalutazione, componenti e funzioni), le informazioni prese in considerazione e le attività svolte

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof.ssa Lucia Felici (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
Prof. Roberto Bianchi - Responsabile AQ del CdS
Sig. Marco Fabbri - Rappresentante studenti
Sig. Daniele Gioia - Rappresentante studenti

Altri componenti:

Prof. Igor Melani (docente Storia moderna)
Prof. Rolando Minuti (docente Storia moderna)
Prof.ssa Giulia Torri (docente Ittitologia)
Dott.ssa Giovanna Daddi (personale amministrativo)
Dott. Aldo Cecconi (Rappresentante del mondo del lavoro)

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica di Scuola
- Rapporti di Riesame anni precedenti (al momento, solo Rapporti di Riesame annuali)
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Ufficio servizi statistici, Segreterie studenti, servizi di contesto)
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo
- Relazioni del Nucleo di Valutazione (l'ultima, consultabile all'indirizzo http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2015/relazione_annuale_ALL_2015_10_A.pdf, e precedenti) ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
- Verbali del CdS e della Commissione didattica

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito congiuntamente (L-42, LM-84), per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 20/11/2015: consultazione degli uffici di ateneo e dipartimento e prima analisi dei dati relativi alla stesura del presente rapporto; pianificazione delle attività per la redazione del rapporto;
- 02/12/2015: presentazione degli esiti dell'attuale offerta formativa e analisi della domanda di formazione;
- 03/12/2015: presentazione di proposte per il rinnovo della programmazione dell'offerta formativa e del miglioramento dei servizi agli studenti, nell'ambito del CdS. Presentazione della bozza di RRC, analisi di dati e informazioni riportate e discussione dei risultati; definizione e discussione sugli interventi correttivi proposti

I verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame sono disponibili presso gli uffici del Dipartimento, V. S. Gallo 10, 50129, Firenze

- Rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo di Riesame in conformità al Modello ANVUR-AVA (template PQA rev. 2015)
- Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 03/12/2015 e dalla Commissione didattica per le parti di competenza in data 02/12/2015, come da verbale:



Verbale della riunione della Commissione didattica CdL unico L42 e LM 84, 2 dicembre 2015, ore 15, sala Alberi

Il giorno 2 dicembre 2015 alle ore 15.00 presso la sede del Dipartimento di Studi storici e geografici si riunisce la commissione didattica congiunta del corso di laurea triennale in Storia e del corso di laurea magistrale in Scienze Storiche con il seguente ordine del giorno:

1) Esiti e problemi dell'offerta formativa in corso

Presenti: Lucia Felici, Rolando Minuti, Rita Mazzei, Francesco Salvestrini, Monica Galfré, Francesca Tacchi, Igor Melani, Giulia Torri

Assenti giustificati: Renato Pasta, Andrea Zorzi

Sono presenti i rappresentanti degli studenti Filippo Luti e Edoardo Furiesi

La presidente Lucia Felici ha presentato gli esiti dell'offerta formativa in corso, illustrando i problemi evidenziati dai colleghi e dagli studenti attraverso i formulari di valutazione. I presenti hanno avanzato proposte in merito ai miglioramenti da apportare, segnatamente nell'arricchimento dell'offerta didattica, alla ripartizione degli insegnamenti nei semestri, nell'adeguamento delle strutture didattiche alle esigenze studentesche, nel tutoraggio in ingresso, in itinere e in uscita. Da potenziare anche i rapporti con rappresentanti del mondo del lavoro. A livello più strutturale, si propone una revisione dell'ordinamento e del regolamento per ampliare l'offerta formativa, soprattutto alle storie dei paesi extraeuropei.

La commissione approva.

Alle 16.30 la seduta è tolta.

Il segretario verbalizzante

Prof.ssa Giulia Torri

La presidente dei CdL

Prof.ssa Lucia Felici

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La discussione in seno al CdS ha fatto emergere alcune indicazioni per la corretta interpretazione e compilazione delle diverse parti di cui si compone il Rapporto Ciclico che viene redatto per la prima volta. Il Rapporto è stato approvato all'unanimità.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE	
1. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
1. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
Significato - Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse. (meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)	
La progettazione del CdS, avvenuta nell'a.a. 2008-09 secondo ex DM 270, ha visto il coinvolgimento del Comitato di Indirizzo (CI) il cui compito primario è stato quello di analizzare la domanda di formazione nei settori di insegnamento, archivi, editoria, biblioteche, digital humanities, public history, spin off. Il CI si è configurato come comitato di classe e ha visto la partecipazione, oltre al presidente di CdS e dei referenti delle corrispondenti Lauree Triennali e Magistrali, i signori: Francesca Klein dell'Archivio di Stato di Firenze; Paola Pirolo del settore Manoscritti	

e Rari della BNCF; Massimo Ciani della Società Editrice Fiorentina; G.B. Ravenni della Regione Toscana.

Nell'incontro del 19 febbraio 2007, venne approvato il seguente Verbale:

Verbale riunione del Comitato di indirizzo del 19 febbraio 2007:

[...]

Preso visione delle prescrizioni risultate dalla visita dei valutatori nel febbraio 2006 il comitato di indirizzo ha discusso le problematiche sollevate da tale documento. In particolare il comitato di indirizzo si propone di verificare in maniera sistematica la coerenza degli obiettivi di apprendimento con gli obiettivi generali del corso di laurea in storia. Il comitato di indirizzo si pone inoltre come primo obiettivo quello di individuare in maniera più precisa le esigenze delle parti interessate e di definire regolari modalità di incontro con le stesse al fine di offrire un servizio sistematico di collegamento tra gli studenti e il mondo del lavoro [...]. In particolare il comitato di indirizzo sottolinea la necessità di agire in sintonia e accordo unitamente a docenti rappresentativi del CdS, del corso di laurea specialistica e delle SSIS.

I membri del comitato fanno le loro proposte per rendere tale servizio più efficiente e per assicurare un'attività sistematica che garantisca un continuo rapporto tra il mondo del lavoro e gli studenti.

Vengono prese in considerazione le modalità per agire d'intesa con il comitato di indirizzo della facoltà di lettere, con il corso di laurea in Storia e con la sua commissione didattica al fine da offrire un servizio più efficace agli studenti.

[...]

Negli anni successivi il CdS ha consultato periodicamente le PI attraverso il Comitato di indirizzo del CdS e della Facoltà che raccoglieva i rappresentanti delle professioni, del lavoro e delle istituzioni e soggetti privati nonché attraverso altre modalità. La consultazione mirava all'aggiornamento delle esigenze che quelle aziende/enti o associazioni di categoria sviluppavano nel tempo con particolare riferimento a quelle formative, come richiamato nei Documenti di Ateneo per la qualità dei CdS triennale L-42 e LM-84, del 02/02/2010).

Nell'incontro del 25 novembre 2015, venne approvato il seguente Verbale:

[...] Alle ore 18 del 25 novembre 2015 ci siamo consultati con il dott. Aldo Cecconi, direttore dell'Archivio storico Giunti editore, in merito alle possibilità di impiego nel settore editoriale fiorentino (librario e digitale) per gli studenti di Storia. Dietro domanda della prof.ssa Felici in merito alle competenze richieste nel settore dell'editoria libraria, il dott. Cecconi ha messo in luce che in tale ambito è in atto una profonda trasformazione dei processi produttivi dovuti al passaggio al libro digitale. In particolare, il tradizionale lavoro di redazione e di impaginazione del cartaceo, ovvero il ciclo di pre-stampa, sta evolvendo verso forme innovative segnate dall'introduzione di nuovi programmi informatici. Questo cambiamento comporta la necessità di acquisire peculiari competenze digitali da parte degli aspiranti operatori in questo settore, tra cui quelle legate all'uso dei social network, per favorire la diffusione del prodotto. Pertanto, il dott. Cecconi sollecita i docenti a stimolare gli studenti all'attenzione critica verso queste nuove forme di trasmissione del sapere, oltre che impegnarsi in una formazione specifica. L'assenza di standard metodologici informatici rende complesso questo iter formativo. Un contributo al suo svolgimento proviene però dall'espletamento di stages e di tirocini presso le aziende editoriali, effettuato da anni dagli studenti del CdL. La prof.ssa Felici e il dott. Cecconi concordano sull'opportunità di incrementarli.

Interrogato sulle possibilità occupazionali, il dott. Cecconi sottolinea però la difficoltà di inserimento in questo settore legata alla persistente crisi del mercato librario in Italia, che dura ormai da quasi un lustro. La realizzazione di start-up può aprire comunque delle possibilità. Il metodo e la formazione umanistica possono contribuire, secondo il dott. Cecconi, allo sviluppo di competenze e di capacità di progettazione autonome [...]

Aspetti da migliorare

Attualmente il CdS si propone di valutare la riorganizzazione del CI e l'implementazione delle sue attività, in vista di un miglioramento dei servizi agli studenti.

1. c)	INTERVENTI CORRETTIVI
Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.	
Obiettivo n. 1: riorganizzazione e implementazione delle attività del CI	
Azioni da intraprendere: organizzazione di incontri coi rappresentanti delle PI e i membri del CI assieme ai docenti e	

agli studenti. Verifica della composizione del CI.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

L'esame finale ha lo scopo di accertare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità (ossia l'acquisizione dei risultati di apprendimento) tramite lo svolgimento di una prova orale e/o di una prova scritta. La prova orale, generalmente, ha una durata di trenta-quaranta minuti; si svolge tramite un colloquio sui temi presentati a lezione e sui testi scelti nell'ambito della bibliografia proposta dal docente e concordata con lo studente. La prova scritta, generalmente dura due ore, può essere effettuata con domande a risposta chiusa o aperta, e con risposte sintetiche o più ampie, a seconda del taglio scelto dal docente. Generalmente, al risultato della prova scritta viene attribuita una valutazione, poi integrata dalla prova orale. Scopo di questa graduazione analitica della prestazione dello studente è quello di valutare in modo affidabile il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI	
2. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
<i>Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.</i>	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
2. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
<i>Significato - Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse. (meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)</i>	
<p>Si conferma che le funzioni e le competenze delle figure professionali in relazioni agli obiettivi specifici sono descritte in maniera adeguata. Dall'analisi delle schede di valutazione degli studenti, dagli incontri semestrali che con essi si tengono, dagli esiti degli esami di profitto emergono giudizi complessivamente abbastanza positivi per il CdS, con qualche criticità (per l'a.a. 2014-2015) riguardante le aule e la disponibilità del materiale didattico.</p> <p>Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I programmi proposti negli insegnamenti sono coerenti con l'offerta formativa generale del CdS (anche in relazione ai descrittori di Dublino) espressamente richiamati nelle informazioni pubblicate sul sito ufficiale di ciascun docente e illustrate a lezione. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste. Sono state rese definitive e disponibili agli studenti il 31/05/2015. 2. Il Responsabile del CdS e il delegato all'orientamento controllano la completezza delle schede descrittive degli insegnamenti e segnalano ai colleghi le eventuali carenze con cadenza annuale. Esiste una attività di coordinamento della didattica che prende in considerazione anche questi aspetti; gli esiti sono riportati in Commissione didattica (vedi verbali CD disponibili in segreteria). 3. Il Responsabile del CdS ha accertato la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) in fase di stesura della SUA-CdS. Interviene informando i docenti sulle procedure e sulle eventuali modifiche da apportare con risultati positivi. Sono prese in considerazione anche eventuali osservazioni provenienti dai questionari di valutazione degli insegnamenti compilati dagli studenti (valutazione della didattica). 4. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo. I rappresentanti studenti in CdS, e quindi in CD, effettuano un costante monitoraggio (vedi verbali CD disponibili in segreteria). 	



5. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti. Esse corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte. Si riscontra tuttavia che nella maggior parte dei casi le modalità di accertamento riportano solo l'indicazione "scritto/orale".
6. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti e consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale.
7. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi.

Aspetti da migliorare

Lo sblocco del piano associati (autunno 2015) ha consentito una tenuta dell'offerta didattica, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, che comunque dovrà essere rinforzata, visti gli ulteriori pensionamenti con un progressivo ridursi del corpo docente. Occorre un maggiore dettaglio nella descrizione delle modalità di accertamento delle competenze acquisite per ogni insegnamento.

2. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: consolidamento e incremento dell'offerta didattica

Azioni da intraprendere: reclutamento di nuovi RTD e implementamento dell'offerta didattica attraverso le forme e i modi previsti dall'ateneo.

Le modalità, le risorse, le scadenze previste e le responsabilità sono concordate e individuate dal CIA del Dipartimento Sagas

Obiettivo n. 2: completare le informazioni sulle modalità di accertamento

Azioni da intraprendere: informare i docenti del CdS su come riportare, nei programmi degli insegnamenti (Syllabus) ed in particolare nel campo "modalità di verifica dell'apprendimento" (Syllabus), un adeguato dettaglio su i criteri, le regole e la procedura dell'esame.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS informa i docenti sulla necessità di specificare meglio le modalità di verifica dell'apprendimento; la Commissione didattica ed il delegato all'orientamento effettueranno i controlli per verificare la correttezza e completezza dell'informazione prima dell'inizio dell'a.a.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3. a)

AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

3. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Significato - Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)



Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:

A. I processi principali per la gestione del CdS sono stati attivati, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità come risulta dal verbale della seduta della Commissione didattica del 26/11/2014 e depositato in Dipartimento. Si ritiene che tali processi siano gestiti in modo efficace, con ruoli e responsabilità effettivamente rispettati.

B. Sono stati redatti i RAV relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, le relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti sono stati oggetto di discussione e valutazione nell'ambito delle Commissioni didattiche e dei Consigli di CdS. Le risorse e servizi a disposizione del CdS hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi auspicati, testimoniati dall'incremento dei valori medi dell'indice di gradimento degli studenti attraverso la valutazione della didattica. Gli studenti rappresentanti sono coinvolti attivamente nei processi di analisi dei dati, di individuazione delle criticità in seno al CdS e di definizione delle necessarie azioni di miglioramento. Necessiterebbe un maggior coinvolgimento da parte degli studenti nell'attività di autovalutazione complessiva.

C. Le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione sono documentate ed accessibili e vengono aggiornate periodicamente.

Aspetti da migliorare

In prospettiva, per un miglior funzionamento del CdS, si prevede lo sdoppiamento degli organi di governo e di gestione per L-42 e LM-84

3. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: sdoppiamento degli organi di governo e di gestione per L-42 e LM-84

Azioni da intraprendere: Discussione nell'ambito della CD e del Consiglio di CdS

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Si prevede di procedere a quanto indicato nel corso del prossimo triennio.